

Marco Marinoni

**OGGETTI SONORI E SINTAGMI:  
*Poème électronique* di Edgard  
Varèse (1958)**

**(2012)**



# INDICE

1. Introduzione
2. Livello formale
3. Livello strutturale
4. Sintagmi
5. Strategie compositive
6. Significazione
7. Conclusioni



# 1. INTRODUZIONE

- Ha qualche validità analizzare la versione per solo nastro magnetico stereofonico di un brano nato per essere diffuso attraverso 425 altoparlanti?
  - Varèse ha proposto la versione autonoma per nastro a due canali in forma esecutiva da concerto
  - Il brano viene di fatto eseguito regolarmente nei concerti in versione stereo



# 1. INTRODUZIONE

- Metodo **estesico-cognitivo**
  - **Estesico**: si pone sul versante dell'ascolto
  - **Cognitivo**: ha come obiettivo anche l'individuazione di alcuni meccanismi di percezione e di interpretazione dei gesti compositivi, mettendo nel contempo in luce gli elementi di significazione ad essi correlati
    - Attraverso una partitura intuitiva redatta in fase preliminare



# 1. INTRODUZIONE

- Composto tra il 1957 e il 1958
- Uno degli ultimi lavori di Varèse
- Specificamente ideato per il Padiglione Phillips (progettato da Le Corbusier) dell'Expo Universale di Bruxelles
- Parte musicale di uno spettacolo di suoni e luci in movimento e immagini proiettate sulle pareti del padiglione
- **Traiettorie sonore** progettate da Varèse determinate da 15 segnali di controllo, ognuno dei quali conteneva 12 segnali separati: i 180 segnali regolavano sia i percorsi delle tracce audio che i movimenti delle luci



# 1. INTRODUZIONE

- Il brano sviluppa molte peculiarità della scrittura cameristico-orchestrale di Varèse
  - Utilizzo di materiali sonori particolari, come già in
    - *Ionisation* (sirene)
    - *Desèrts* (campane)
    - *Ecuatorial* (organo)
    - Strutture ritmico-percussive
- Opposizione di piani sonori e spaziali e di dinamiche secondo una poetica che muove per **contrast**i e **opposizioni** piuttosto che per continuità



# 2. LIVELLO FORMALE

Fig. 1

E. Varèse - *Poème électronique*  
LIVELLO FORMALE

Materiale sonoro	Campane Eventi elettronici vari (componenti rumore prevalenti) Altri eventi sporadici	Eventi elettronici vari (componenti toniche prevalenti) Voce Materiali precostituiti (Voce femm. - Coro - Organo - Frammenti di percuss.)	Glissandi elettronici
Comportamento	Alternanza di elementi neutri (non-ritmici) ad elementi quasi-ritmici Sensibile alternanza dinamica tra eventi e gruppi di eventi	Comportamento ritmico più deciso con cellule ritmiche identificabili Dialogo ritmico tra i materiali Sensibile alternanza dinamica tra eventi e gruppi di eventi	Crescendo accentuato fino al fortissimo
Coerenza	Senso di indeterminazione nell'organizzazione ritmico-temporale Alternanza di piani e livelli nei vari parametri Omogeneità di materiale	Progressivo andamento verso elementi ritmici riconoscibili e organizzati Alternanza di piani e livelli nei vari parametri	Compattezza estrema del materiale e sua organizzazione fortemente direzionale Conclusione
Eventi particolari	Campane gravi iniziali e finali	Lunga pausa (5'35") Sequenze quasi-armoniche di fasce sonore	Tutti rilevanti
			CODA
	↑ 0'00"	↑ 2'41"	↑ 7'31"    ↑ 7'54"

77



## 2. LIVELLO FORMALE

- Divisione formale a livello dei materiali sonori
  - Ossatura timbrica: materiali di natura **vocale** e **percussiva**
    - Dialettica a scansione ravvicinata nella parte centrale del brano
      - Forti contrasti e giustapposizioni stridenti





## 2. LIVELLO FORMALE

- Elemento iniziale: **suoni gravi di campana**
  - Riproposto dopo 160 s suggerisce l'idea di una prima chiusura di sezione formale

File: poeme\_01.wav: inizio

File: poeme\_02.wav: 2'30'' → 2'50''



## 2. LIVELLO FORMALE

- Materiale sonoro intermedio che costituisce la sezione:
    - Elementi «timbrici» di natura elettronica (non sono riconducibili a sorgenti acustiche note ma a sorgenti di tipo sintetico), con grande prevalenza di eventi «rumore»
      - Presenti anche nella sezione centrale, ma con il parametro altezza più intelligibile
- File poeme\_03.wav 1'39" → 2'08"



## 2. LIVELLO FORMALE

- Il materiale vocale è l'elemento caratterizzante la sezione centrale
  - Notevole diversificazione timbrica
  - Processo di successiva «formazione» che interessa i materiali vocali ma anche quelli percussivi ed elettronici
    - Inizialmente non conserva le caratteristiche tipiche dell'uso convenzionale della voce [[file poeme\\_04.wav](#)]
    - Progressivamente avviene una contestualizzazione, fino a divenire elemento melodico [[file poeme\\_05.wav](#)]



## 2. LIVELLO FORMALE

- Tre tipologie di materiali vocali:
  - Loss of source bonding
    - Materiali che si allontanano, sia sul piano timbrico che su quello spaziale, dalla sorgente (es. voce singola femminile in ambito centrale) [file [poeme\\_06.wav](#)]
  - Materiali precostituiti
    - Elementi autonomi già formati, estrapolati da un altro contesto musicale e dotati di compiuta continuità discorsivo-formale (es. un frammento melodico trattato solo con riverberazione) [file [poeme\\_07.wav](#)]
  - Forte coesione sintattica [file [poeme\\_08.wav](#)]



## 2. LIVELLO FORMALE

- Dal punto di vista dinamico-ritmico:
  - Zone di forte contrasto dinamico [file poeme 09.wav]
  - Situazioni meno definite sotto il profilo ritmico e altre più caratterizzate [file poeme 10.wav]
  - Processo di successiva complessificazione che porta a una situazione quasi da performance estemporanea, nella parte finale [file poeme 11.wav]



## 2. LIVELLO FORMALE

- **Coerenza:**
  - Uniformità nell'utilizzo e nell'alternanza di particolari famiglie di materiali (rumori vs suoni tonici, voce vs percussioni, ecc.) variate nella dinamica e nel timbro
  - Materiali di sintesi (sez. A)
    - Omogenei
    - Variati nei parametri
    - Tesi a fornire un'idea di indeterminazione temporale-organizzativa
  - Sez. B
    - Continuo processo di giustapposizione di piani e livelli
    - Maggiore organizzazione complessiva
  - Sez. C
    - Percezione di un unico blocco sonoro



## 2. LIVELLO FORMALE

- Eventi particolari
  - Suoni di campane a inizio e fine Sez. A
  - Zona di natura quasi-armonica inizio Sez. B [file poeme 12.wav]
  - Lunga pausa a 5'35'' [file poeme 13.wav] non crea un'ulteriore suddivisione (respiro)



# 3. LIVELLO STRUTTURALE

Fig. 2a

E. Varèse - *Poème électronique*

## LIVELLO STRUTTURALE (sez. A)

Timbro-morfologia	masse/ fatura	C ER EG1 ET (EB)	ER EG2 ET EB	ER EG1 EC//ER EC//ET	EB EG2	ET (profilo melod.) ET ER EG1 A C
	dinamica/ sviluppo	C: mf/impulsi con decadimento EB, EC, ER, ET p-mp-mf-l/vari EG1:mf-l/piatto EG2:mp-pp/morbido A: mf/vari				
	spazio/ importanza	C: medio/Lalta, Gmedia ER, EG1, ET: primo/Lmedia, Gbassa EB: medio/Lmedia, Gbassa	EG2: primo->sfondo/ Lalta, Gmedio-sita ER, ET, EB: primo-medio/ Lmedia, Gbassa	EC (ecc) primo-medio/ Lmedia, Gmedia EG1, ET: primo-medio/ Lmedio-alta, Gmedia	EB: primo/ Lmedia, Gbassa EG2: sfondo/ Lbassa, Gmedio- bassa	ET: medio-sfondo/Lmedia- sita, Gbassa ER primo-medio/Lmedio- bassa, Gbassa EG1 sfondo->medio-> sfondo/Lmedia, Gbassa C: medio/Lmedia, Gmedia
	Densità	+	-	++	-	+
	Moto	Accenni di varie tipologie di moto	Sottosezione più statica	Alternanza tra varie tipologie di moto 3 regole meccaniche, 1 sequenziale direzionale	Sottosezione più statica	Alternanza interna tra tipologie di moto (sovrapposizione di entrate continue)
	Tensione	+	-	++	-	+
		Relativamente omogenea	Relativamente omogenea	Relativamente omogenea	Relativamente omogenea	Relativamente omogenea
	a <sup>1</sup>	a <sup>2</sup>	a <sup>3</sup>	a <sup>4</sup>	a <sup>5</sup>	
	0'00"	0'42"	1'10"	1'28"	1'45"	2'41"





# 3. LIVELLO STRUTTURALE

Fig. 2b

E. Varèse - *Poème électronique*  
**LIVELLO STRUTTURALE (sez. B e Coda)**

Timbro-morfologia	masse/ fattura	EB ET ER EC V0 PP (ER misti)	EG2 ET EB EC ER PP PV1 PV2 PO	EG1 (nodali) EC (ER)		
	dinamica/ involuppo	EB, EC, ER, ET: p-mp-mf-f/vari EG2:mp-pp/morbido V0: mp-mf/vari PP, PV1, PV2, PO: mf-f/precostituiti		EG1, EC: p->ff/crescendo		
	spazio/ importanza	ET:primo-medio/Lalta,Gmedia ER,EB,EC:primo-medio/Lmedia,Gbassa V0:medio->sfondo/Lalta,Galta PP:medio-sfondo/Lmedia,Gmedia	EB,ET,EC,ER:idem EG2:sfondo/Lbassa,Galta PV1:medio->sfondo/Lalta,Gmedia PV2:medio/Lmedia,Gmedia PO:medio/Lmedia,Gmedia PP:idem	EG1:primo/ Lalta,Galta EC,ER: primo/ Lmedia,Gmedia		
	Densità	Alternanza di momenti "armonico-polyfonici" ad altri "monofonici" molto diradati	Proseguimento del processo di alternanza Complessivamente minore di b'	Rapidissimo aumento iniziale fino a costante (alta verticale)		
	Moto	Alternanza tra moto lineare cal- mo e moto indeterminato con bassa quantità di moto	Aumento interno a causa degli eventi PP dotati di moto interno, senso complessivo di impulsione ritmica	Sovrapposizione di moto lineare e impulsi ritmiche	Moti vari in dialogo sincronico	Moto lineare aritmico con forte direzione in salita
	Tensione	Balzi di tensione improvvisi alternati a momenti minimi [balzi sensibili da circa 3'10 a 3'23 e da circa 4'14 a 4'38]		Varia, sempre in alternanza Complessivamente minore di b' [balzo sensibile da circa 6'30 a 6'40]	In aumento iniziale e poi stazionaria	
	b'		b''		CODA	
	↑	↑	↑	↑	↑	
	2'41"	5'35"	5'42"	7'31"	7'54"	



# 3. LIVELLO STRUTTURALE

- **Classificazione delle tipologie di oggetti all'interno delle famiglie timbriche:**
  - Eventi brevi tonici (suoni e gruppi) (**EB**) [file poeme 14.wav]
  - Eventi continui tonici (suoni e gruppi) (**ET**) [file poeme 15.wav]
  - Eventi rumore continui (**EC**) [file poeme 16.wav]
  - Eventi rumore brevi percussivi (**ER**) [file poeme 17.wav]
  - Sequenze in glissando (anche nodali) (**EG1**)
  - Glissando melodici (**EG2**) [file poeme 19.wav]



# 3. LIVELLO STRUTTURALE

- Classificazione delle tipologie di oggetti all'interno delle famiglie timbriche:
  - Campane (**C**) [file poeme 20.wav]
  - Altri eventi non elettronici (**A**) [file poeme 21.wav]
  - Eventi vocali (**VO**) [file poeme 22.wav]



# 3. LIVELLO STRUTTURALE

- **Materiali precostituiti:**
  - Frammenti percussivi (**PP**) [file poeme 23.wav]
  - Voce femminile (melodia) (**PV1**) [file poeme 24.wav]
  - Coro (**PV2**) [file poeme 25.wav]
  - Organo (**PO**) [file poeme 26.wav]



# 3. LIVELLO STRUTTURALE

- Tre criteri di osservazione:
  - **Massa/fattura:** indicazioni circa la natura degli eventi per la classificazione delle tipologie
  - **Dinamica/inviluppo:** dinamiche e andamenti temporali degli eventi
  - **Importanza/spazio:** relazioni di importanza e situazioni spaziali rispetto all'organizzazione degli eventi
    - **Importanza**
      - Locale (L)
      - Globale (G)
    - **Spazio**
      - Primo
      - Medio
      - Sfondo



# 3. LIVELLO STRUTTURALE

- Sezione A
  - Materiale relativamente omogeneo, di natura prevalentemente elettronica
  - **a1, a2, a3**: materiali dello stesso tipo (campane escluse) differenti per qualità e quantità
  - **a4**: eventi impulsivi tonici + glissando EG2
  - **a5**: oggetti di riferimento strumentale-percussivo



# 3. LIVELLO STRUTTURALE

- **Sezione A**

- **Densità** → dimensione orizzontale, spesso a carattere monodico

- Sottosezioni come blocchi musicali che alternano valori contrastanti di densità
    - Culmine su **a3** [file poeme 27.wav]
    - La stratificazione diviene consistente in **a5** [file poeme 28.wav]
    - **a2, a3, a4**: il discorso musicale si sviluppa su un piano sostanzialmente monodico (eccetto in **a3**)



# 3. LIVELLO STRUTTURALE

- **Sezione A**

- **Moto:**

- **a1:** tipologie ancora non ben delineate
    - **a3** [file poeme 32.wav], **a5** [file poeme 33.wav]:  
contorni più definiti
    - **a2** [file poeme 30.wav], **a4** [file poeme 31.wav]:  
relativa staticità, funzione di contrasto
    - fine **a5**: entrate continue di eventi in sovrapposizione  
[file poeme 29.wav]

- **Tensione:** omogenea e pressoché costante





# 3. LIVELLO STRUTTURALE

- Ipotesi di strategia compositiva:  
**giustapposizione di stati musicali contrastanti**



# 3. LIVELLO STRUTTURALE

- **Sezione B**

- Progressivo ingresso di nuovi elementi

- **b1**: elementi percussivi precostituiti (**PP**) [file poeme 34.wav], primi eventi di natura vocale (novità) trattati attraverso trasformazioni timbriche che ne alterano la natura [poeme 35.wav].

- Il clima cambia sensibilmente a causa dei **riferimenti musicali inerenti ai materiali stessi, le cui caratteristiche di elemento precostituito rimandano ad altre scene del vissuto musicale**

- La continuità del testo sonoro è garantita dagli elementi elettronici



# 3. LIVELLO STRUTTURALE

- **Sezione B**

- L'alternanza di piani e livelli già presente in A prosegue fino alla coda finale

- Alternanza tra **polifonico/denso** [file poeme 37.wav] e **monodico/diradato** [file poeme 36.wav]

- **Moto**: iniziale staticità (alternanza tra organizzazione lineare e andamento indeterminato), quindi l'entrata di elementi percussivi aumenta il livello globale di movimento direzionato

- Dopo la pausa (5'35'') → progressiva costruzione dialogica con elementi ritmici sovrapposti a elementi di altre famiglie



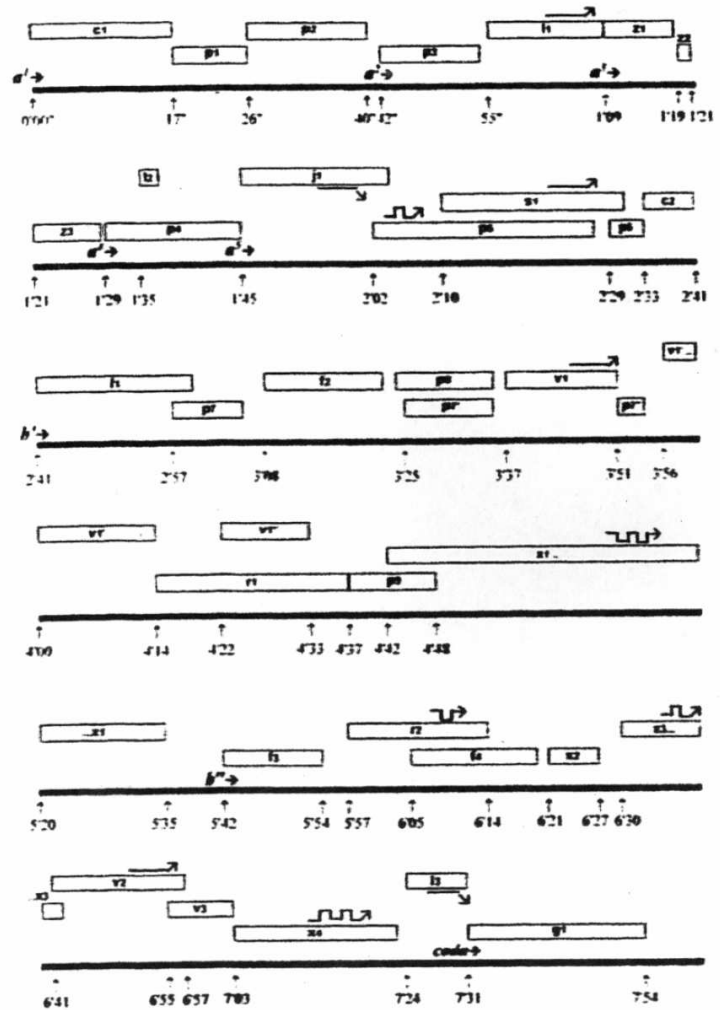
# 3. LIVELLO STRUTTURALE

- **Coda**

- Autonoma
- Breve e costituita da materiali compatti
- Chiaro elemento di conclusione della composizione



# 4. SINTAGMI



# 4. SINTAGMI

- **Nella rappresentazione grafica:**
  - Quando gli elementi di polifonia sono distinti e autonomi sono rappresentati da sintagmi grafici differenti
  - Quando la polifonia è intrinseca all'evento sonoro (es. fasce affini sovrapposte, suoni multipli strumentali, ecc.) un unico elemento grafico la rappresenta



# 4. SINTAGMI

- Nella **rappresentazione grafica**:
  - I sintagmi sono collocati su tre altezze diverse (quella più vicina all'asse temporale rappresenta il primo piano)
  - Sopra alcuni sintagmi sono posizionate delle catene di segmenti concluse da una freccia che ne descrivono a grandi linee i **movimenti tra i piani** (**descrizione legata allo spazio**)



## 4. SINTAGMI

- **Alternanza tra piani spaziali diversi**
  - Accostando frasi diverse (inizio del brano: **c1** [0'00'' – 0'17'', piano 2], **p1** [0'17'' – 0'26'', piano 1], **p2** [0'26'' – 0'40'', piano 2], **p3** [0'42'' – 0'55'', piano 1]) [sequenza: c1-p1-p2-p3]
  - Passaggio di piano nell'ambito dello stesso sintagma (**l1** [0'55'' – 1'09']) (**x1** [4'42 – 5'35'']) (**x4** [7'03'' – 7'24''])





## 4. SINTAGMI

- **Alternanza tra piani spaziali diversi**
  - Passaggio di piano tra sintagmi non contigui (I1, tre lamenti in allontanamento verso lo sfondo - I2 [1'31'' – 1'35''], stesso tipo di sintagma ancora più verso lo sfondo – I3 [7'24'' – 7'31''])



## 4. SINTAGMI

- Sezione **A**, sottosezione **a5**, sintagma **i1** [1'45'' – 2'03'']
  - Trasformazione graduale continua timbrico-morfologica
  - Transizione verso il primo piano
  - Tre tipi di natura sonora
    - Sintetico-elettronica (inizio)
    - Naturale (parte centrale, suoni di uccelli)
    - Strumentale-tradizionale (fine, quasi jeté d'arco)



## 4. SINTAGMI

- Sezione **A**, sottosezione **a3**, sintagmi **z1** [1'09'' – 1'19''], **z2** [1'19'' – 1'21''], **z3** [1'21'' – 1'29'']
  - Nucleo ideale che contribuisce ad assegnare una funzione di perno alla sottosezione, suggerendo un processo di simmetria assiale interna alla sezione A (suggerito anche dai suoni di campane inizio e fine)



## 4. SINTAGMI

- **Sezione B:** alternanza sul piano timbrico-morfologico, tra elementi di fasce sonore (sintagmi **f1** [2'41'' – 3'00''] ed **f2** [3'08''-3'22'']) ed elementi a carattere impulsivo-percussivo (sintagmi **p7** [2'57'' – 3'06''], **p7'**-**p8** [3'24'' – 3'37''])



# 4. SINTAGMI

- **Sezione B: sintagmi vocali**

- v1 [3'37'' – 3'51''] intervallati ad elementi percussivi di provenienza precedente (sintagma p7'' [2'57'' – 3'03'']) o sovrapposti al sintagma r1 [4'14'' – 4'37''], primo dei materiali precostituiti di natura ritmica

- In seguito, eventi vocali tipo **v0**

- Amalgamati con impulsi a carattere ritmico in una struttura dialogica serrata che si sviluppa nel sintagma x1



# 4. SINTAGMI

- Sezione **B**, sottosezione **b2**
  - Sintagmi continui e lineari (**f3** [5'42'' – 5'54''] e **f4** [6'05'' – 6'20'']) alternati a sequenze di impulsi ritmiche (**r2** [5'57'' – 6'14''] e **x2** [6'21'' – 6'27''])
  - Le voci dei sintagmi **v2** (6'41'' – 6'57'') e **v3** (6'55'' – 7'03'') introducono un dialogo ritmico tra elementi complessi disposti sincronicamente su diversi piani spaziali (simile a **x1** nella sottosezione **b1**)



# 5. STRATEGIE COMPOSITIVE

- **Giustapposizione di stati musicali contrastanti**
- **Poetica dell'alternanza dei parametri ottenuta attraverso contrasti**
  - **Tra elementi diversi della struttura musicale**
  - **Interseca i livelli dell'organizzazione**
    - **Formale**
    - **Strutturale**
    - **sintagmatica**



# 5. STRATEGIE COMPOSITIVE

- **Tre tipi di parametrizzazioni sonore**

- **Piani spaziali**
- **Livelli dinamici**
- **Timbri: eventi**
  - Rumore/tonici
  - Continui/impulsivi
  - Precostituiti/non precostituiti

*Scelta di utilizzare materiali percettivamente di tipo e natura diversi*

- Elettronici
- Percussioni
- Voce





# 5. STRATEGIE COMPOSITIVE

- **Forma:**
  - **Situazione indeterminata → movimento ritmico e direzionato → direzionalità pura con disfacimento dell'unità ritmica nella Coda**



# 5. STRATEGIE COMPOSITIVE

- **Analessi (ripresa narrativa)**
  - I3 [7'24''] riprende I1 [0'55''] e I2 [1'31'']
- **Prolessi (anticipazione narrativa)**
  - x3 [6'30'' – 6'42''] anticipa la Coda



# 6. SIGNIFICAZIONE

- **L'organizzazione generale della composizione procede secondo una caratterizzazione narrativa**
  - **Direzionalità dei moti: progressiva definizione degli elementi sonori che si compattano via via in strutture organizzate sempre più riferibili a modalità musicali di stampo strumentale**
    - **Sezione A: momento introduttivo preparatorio autonomo**
    - **Sezione B: il discorso musicale si sviluppa nei suoi elementi costitutivi**



# 6. SIGNIFICAZIONE

- **I materiali precostituiti**
  - non subiscono particolari trasformazioni
  - Veicolano associazioni psicologiche intrinseche di varia natura
  - Due categorie:
    - **PO (organo), PV1 (voce femminile), PV2 (coro)**
      - Palesano il riferimento ai rispettivi elementi della tradizione timbrico-musicale
    - **PP (percussioni)**
      - Carattere etnico rituale



# 6. SIGNIFICAZIONE

- **Rapporto tra macroforma e microforma**
  - **Il passaggio (trasformazione timbrico-morfologica) da eventi rumore elettronici a materiali strumentali**
    - **Sezione A → sezione B**
    - **Sintagma j<sub>1</sub>**



# 7. CONCLUSIONI

- ***Poème* contiene gli elementi tipici del linguaggio compositivo di Varèse:**
  - **Campane, glissandi-sirena, percussioni più o meno meccaniche**
  - **Contrapposizione di piani e livelli**
  - **Procedere discontinuo**



# 7. CONCLUSIONI

- **I materiali, elementari e non caratterizzati da particolari fasi di trasformazione timbrica, sono organizzati secondo una strutturazione linguistica non innovativa e legata ai criteri della scrittura strumentale**

(Francesco Giomi, Marco Ligabue)

